

I lavori del secondo convegno provinciale dei comunisti per la scuola

Occorrono quasi tremila aule Il «piano» ne prevede la metà

L'urgenza di una larga mobilitazione per una profonda riforma - Numerose iniziative

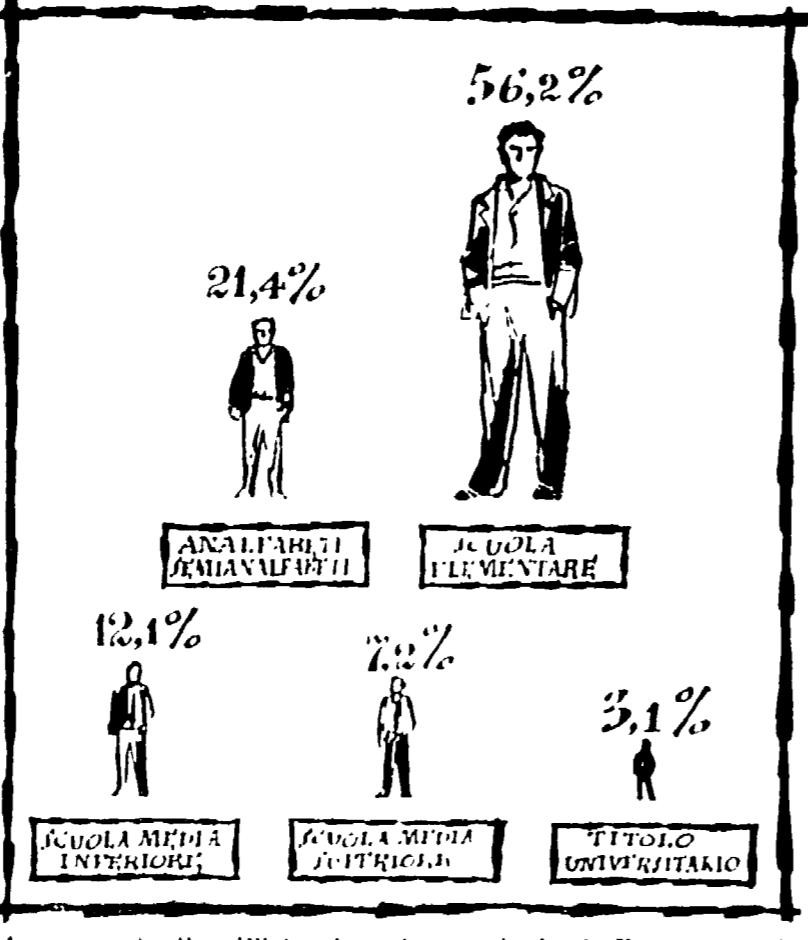
Nel dibattito svoltosi domenica mattina al secondo convegno provinciale del PCI per la scuola sulla relazione del compagno Alcata, Telemaco della battaglia contro il «piano decennale» e per la riforma democratica della scuola maggiormente sottolineata, è stato senza dubbio quello dell'urgenza di una larga mobilitazione popolare. Tredici settimane, in Parlamento, sul «piano» si svolgeranno battaglie decisive, che impegnereanno a fondo i vari partiti: non può sfuggire a nessuno, particolarmente in questa fase della lotta, l'esigenza di non concedere minimamente respiro alla Democrazia cristiana — isolata ormai nella disfesa della sua impostazione falsamente democratica e moderna —, per battere il «piano decennale».

L'analisi della situazione in Roma e nella provincia — che costituisce un problema nel problema nazionale della scuola — si è accompagnata, nel dibattito del convegno, alla indicazione di compiti immediati di lavoro. La questione della scuola acquista a Roma aspetti pressoché drammatici. Dopo quindici anni di governi clericali, l'influenza e l'estensione della scuola confessionale le hanno raggiunto punte sempre più avanzate.

Il 50% dei futuri insegnanti delle scuole elementari studiano presso istituti magistrali religiosi e la grande parte delle scuole materne sono nelle mani di istituti clericali. Mentre prospetta la scuola privata, la scuola dello Stato rimane indietro rispetto alle più elementari esigenze di una grande città moderna; secondo dati raccolti alcuni anni fa, il 50,2% dei cittadini della Capitale della Repubblica sono soltanto in possesso della licenza elementare, mentre la Costituzione prevede l'obbligo scolastico fino ai 14 anni: purtroppo, assai elevate sono ancora le percentuali degli analfabeti e dei semi-analfabeti, complessivamente, nelle due categorie si può comprendere circa un quinto della popolazione), e le statistiche, ovviamente, non tengono conto delle centinaia di migliaia di «non residenti». A Velletri, uno dei centri più importanti della provincia, circa il 20% della popolazione non sa ne leggere, né scrivere. Ma la scuola è stata preparata ad accogliere queste enormi masse della popolazione che attualmente ne sono esclusi? Quasi tutte le scuole romane sono costrette ai doppi turni ed alle soluzioni di emergenza per far fronte all'affluenza attuale e all'aumento continuo della popolazione: la deficienza di aule è tale (2500-3000) con gli stanziamenti del «piano decennale» sarebbe soddisfatta solo la metà delle presenti richieste di locali. Il «piano» — ha sottolineato il professore Dappieri nel suo intervento — fa solo finta di risolvere il problema.

In questi anni, malgrado le difficoltà, nuove masse si sono avvicinate allo studio; è aumentata la pressione delle nuove generazioni attorno ai vecchi ordinamenti scolastici italiani. Questi giovani — ha detto la compagna Della Seta — vanno incontro a innumerevoli, gravi problemi, per il contenuto dell' insegnamento, che è ben lontano dalle esigenze di una educazione democratica moderna, e per il carattere tecnicamente di classe della scuola. Non esiste una scuola media unica: l'istruzione universitaria è praticamente irraggiungibile per i figli dei lavoratori, lo stesso ha un costo troppo elevato e manca un'assistenza adeguata per gli studenti. L'aumentata spinta della gioventù verso l'istruzione ha contribuito a rendere sempre più fermo il fermento in tutto il mondo della scuola e a far risultare più evidenti i difetti e le distorsioni degli ordinamenti attuali. Il rapido estendersi dell'agitazione dei giovani degli istituti tecnici per l'ammissione all'università e per l'abbattimento delle barriere — barriere di classe — che fino ad oggi hanno tenuto in una posizione di inferiorità stabilita in partenza, è una riprova di questo fatto.

L'essenziale — ha ribadito il compagno Alcata nelle sue conclusioni — è di non smarrire mai il senso dello obiettivo principale, che è quello di una vera, radicale riforma democratica della scuola. I punti su cui si può concentrare l'interesse della opinione pubblica possono essere particolari, ma la spinta deve essere portata nella direzione fondamentale. I contrasti sul «piano decennale» si sono sviluppati e sono esplosi in seguito alla battaglia ingaggiata dai comunisti fin dall'inizio, quando anche i partiti dell'attua-



Le percentuali sull'istruzione in provincia di Roma secondo un'indagine di dieci anni fa

Spaventosa e lunga serie di suicidi

Si uccidono in poche ore tre uomini e una donna

Un militare si impicca al Celio — Pensionato salta dalla finestra in viale del Vignola — Altro impiccato in via Catone — Una vecchia asfissiata dal gas

Un granfurto di 23 anni, militare di servizio di Bassa Balagna, Zanzeri, si è impiccato l'altro scorso in una stanza dell'abitazione del padre. Cino, 1 morto, che si erano sposati e avevano speso tutto ciò che poteva per spegnere la tragedia.

Un altro granfurto era appreso molto preoccupato e qualcuno gli fece notare di non restituire che le imbarazzo di domani se era mestoso dopo la lettura di un suo sbarzo ricevuto da un familiare. Ad ora, da lui non c'è più nulla.

Paolo Venuti, una guardia notturna del ministero della Difesa, si è impiccato nella sua abitazione di via Catone. E' stato un subinquietante rimando, fatto da un anziano pensionato, del quale ignorava il nome.

Il corporeo pensionato, dal camioncino del gabinetto con cui si stanno conducendo le istruttorie previste dalla storia-convenzione firmata 86 anni fa.

Continua dunque il trattamento di favore del quale fruisce da troppi anni la società Acqua Marcia da parte delle autorità governative e comunali? E' quanto gli utenti della società desiderano sapere.

Congresso

dei lavoratori

dell'albergo

Domani alle ore 16, presso la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, si svolgerà il congresso provinciale dei personale degli alberghi e delle pensioni.

Assemblea degli artigiani

L'Unione provinciale degli artigiani ha convocato per oggi, alle ore 20.30, l'Assemblea provinciale nei locali del circolo ricreativo culturale in via Ludovico Secondo, 2 (presso il campo Artiglio).

Baracca sull'Ostiense distrutta dalle fiamme



Dopo 65 giorni

Concluso lo sciopero alle «Belle Arti»

Proseguono le trattative con il ministero della Pubblica Istruzione - Inopportuno manifesto del Presidente

Ieri i 900 studenti dell'Accademia di Belle Arti hanno ripreso a frequentare i corsi dopo uno sciopero durato quasi tre mesi. I docenti, che erano già stati dimessi, hanno dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

mediato accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Il sindacato

medio accoglimento a questa riapertura. Nessuno infatti, risulta comprensibile che i giornalisti, che hanno dimostrato di non averne alcuna voglia, abbiano dimostrato di non averne alcuna voglia.

Ribalta un'autocisterna



Un incidente che poteva avere serio conseguenze è accaduto ieri verso le 16.30 a Ponte Galeria, nei pressi della Magliana. Un'autocisterna con rimorchio carica di benzina diretta all'aeroplano di Fiumicino, è stata sbarrata la strada da una autocisterna uscita improvvisamente da una strada laterale. L'autista dell'autocister-

na — Giorgio Terribili di 33 anni — ha frenato di colpo, rovesciando l'autocisterna.

In caso di incendio, il traffico è stato interrotto fino a quando il rimorchio è stato rimesso con i piedi per terra, e l'autocisterna ha potuto proseguire la marcia.

L'autocisterna era guidata da Sergio Paolucci di 33 anni, abitante a Marino. Nella foto, il rimorchio dell'autocisterna rovesciato.

Sul posto sono accorsi molti della strada e vigili del fuoco pronti ad intervenire.

Un celebre scassinatore ormai sulla «via del tramonto»

Sorpreso a rubare si nasconde sotto un materasso Una turista americana si appropria della biancheria

Sorpreso in un negozio di un paravento sul quale era appena finito di riparare il portello, un giovane che si era presentato come un artigiano, si è rifugiato sotto un materasso. Il negoziante, che era stato colpito che restava di fronte a lui, lo ha riconosciuto e lo ha riconosciuto come un artigiano.

Non tanto perché l'uomo che si era presentato come un artigiano, si è rifugiato sotto un materasso.

Fors'era per arrivare a casa sua, come si diceva, una turista americana che ha trascurato di pagare il suo albergo.

Ieri sera, così, una carabiniera ha notato che dal tavolo dove aveva mangiato oppoco prima la signora Hepburn, era comparsa una forchettina.

La signora Hepburn, è stata arrestata dalla polizia.

Perché la signora Hepburn, è stata arrestata dalla polizia.

La signora Hepburn, è stata arrestata dalla polizia.